

di quando in quando mancano, perchè purtroppo avviene il caso doloroso che le barche si perdano alla bocca dei piccoli canali perchè non sono tenuti liberi con le draghe, che dovrebbero almeno continuamente percorrere quella plaga, od anche perchè manca quella lunghezza di palafitte che è necessaria.

Queste vive raccomandazioni rivolgo all'onorevole ministro, che mi auguro, vorrà tenerle in considerazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Per quanto si riferisce alla raccomandazione dell'onorevole Gattorno per i fanalisti, non ho che da invitarlo a dare il suo voto favorevole al disegno di legge portante provvedimenti pel Genio civile e per altri personali tecnici dipendenti, perchè esso provvede anche all'aumento di stipendi patrocinato dall'onorevole Gattorno.

GATTORNO. Non domando di meglio; se potessi darei magari due voti! (*Si ride*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 64 s'intende approvato in lire 6,000.

Capitolo 65. Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (*Spese fisse*), lire 1,500.

Capitolo 66. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali, lire 890,000.

Capitolo 67. Indennità, compensi, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi, lire 75,000.

Capitolo 68. Personale subalterno straordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,050.

Capitolo 69. Stipendi e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (*Spese fisse*), lire 370,000.

Capitolo 70. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,350.

Capitolo 71. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (*Spesa d'ordine*), lire 15,000.

Capitolo 72. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova, lire 1,110,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Guastavino.

GUASTAVINO. Chiedo un semplice chiarimento all'onorevole ministro.

Questo capitolo del bilancio dei lavori pubblici: « Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova », porta uno stanziamento di lire 1,110,000.

Ora un recente comunicato del Consorzio ai giornali, pervenuto oggi stesso, accenna ad un aumento di questo concorso in proporzione all'incremento dello sviluppo del porto stesso.

Certamente non dubito nè delle parole del ministro, nè del comunicato emanato dall'autorità portuaria, ma desidererei sapere in quale condizione esatta di cose ci troviamo relativamente al traffico del porto di Genova, visto che il comunicato del Consorzio portuario accenna felicemente ad un aumento, tanto vero che dice che per l'esercizio 1908-909 il concorso del Governo sarà di 1,240,000, mentre invece nel bilancio trovo assegnate solo lire 1,110,000.

Sarò grato all'onorevole ministro se vorrà darmi qualche spiegazione in proposito.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere all'onorevole Guastavino.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Se avessi avuto l'onore di avere tra i miei uditori di ieri l'onorevole Guastavino, io sono sicuro che egli non avrebbe avuto ragione di rivolgermi la domanda che oggi mi ha fatta, poichè rispondendo all'onorevole Cavagnari informai la Camera come dalla Direzione generale delle gabelle avessi ricevuto comunicazione di una cifra che non poteva dirsi definitiva, ma assai attendibile e certamente assai prossima al vero.

Il tonnello delle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Genova nel 1907 fu di 6,297,679 e fu quindi più considerevole di quello che si era verificato nel 1906. Non reputo opportuno ripetere altre cose dette ieri a proposito del porto di Genova.

Quanto alla preoccupazione dell'onorevole Guastavino, perchè, data quella cifra del movimento commerciale di Genova, sia insufficiente lo stanziamento al capitolo 72 per il contributo dello Stato al Consorzio portuale, osservo che la previsione fu fatta quando non era conosciuto (come del resto non lo è ufficialmente nemmeno oggi) il movimento commerciale del 1907; ma, come